Industria

Da Federmeccanica zero aumenti ai metalmeccanici. USB: smascherate Fim Fiom Uilm, sciopero nazionale di due ore

Nazionale, 08/10/2020

Ieri, 7 ottobre 2020, si e? consumata l'ennesima farsa, al tavolo di rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici, destinato alle sole organizzazioni Fim-Fiom-Uilm, escludendo tutte le altre sigle rappresentative sul territorio nazionale tra cui USB che nel 2019 ha presentato una propria piattaforma poi snobbata da Federmeccanica.

Fim-Fiom-Uilm raccontano che "e? rottura sul salario", indicando come inaccettabile l'intransigenza di Federmeccanica sul non voler riconoscere ai lavoratori metalmeccanici degli aumenti contrattuali. La verità è che la responsabilità è anche loro e questo ai lavoratori va ricordato!

Federmeccanica, infatti, ha semplicemente ricordato a Fim-Fiom-Uilm che avevano accettato accettato e sottoscritto, all'interno degli ultimi rinnovi contrattuali, uno strumento di calcolo basato sull'indicizzazione dei prezzi al consumo IPCA e che per questo motivo l'aumento previsto e? di soli 40 euro lordi nei prossimi tre anni. Federmeccanica, inoltre, si e? detta disponibile a riconoscere il welfare contrattuale, anche questo accettato e sottoscritto nell'ultimo contratto nazionale.

USB ha sempre denunciato con forza che il CCNL del 2016 non produce alcun aumento

contrattuale significativo. Oggi il rischio e? il riproporsi di un rinnovo disastroso basato su un'elemosina salariale in uno scambio pesante sui diritti. Oggi e? necessario ricostruire una mobilitazione che riparta dagli interessi dei lavoratori, su salario, riduzione d'orario di lavoro, rilancio del welfare pubblico a contrasto di un modello privatistico di cui la pandemia ha messo a nudo tutti i limiti.

USB ritiene che vada contrastata apertamente l'impostazione di Federmeccanica, rispedendo al mittente l'idea che si possa fare un rinnovo contrattuale a costo zero. Il divario sociale cresce ed il salario dei lavoratori e? crollato inesorabilmente.

Gli aumenti devono essere veri, a garanzia del recupero del potere d'acquisto e legati al costo della vita e non all'indice IPCA che oggi ha portato la rottura-farsa al tavolo del contratto nazionale e fatto emergere tutte le contraddizioni di Fim-Fiom-Uilm.

L'unita? delle lotte dei lavoratori deve far capire a tutti soggetti coinvolti nella trattativa qual e? la direzione da intraprendere. Chiediamo quindi alle lavoratrici ed ai lavoratori di favorire ogni iniziativa di protesta che parta da questi presupposti.

Con queste motivazioni USB indice a livello nazionale uno sciopero di 2 ORE da svolgersi secondo le modalita? decise dalle singole Rsu aziendali.

PER UN CONTRATTO NAZIONALE VERO CI VUOLE COERENZA E L'UNITÀ DELLE LOTTE DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI

Roma, 8 ottobre 2020

USB Lavoro Privato Industria/Metalmeccanici